

La Domenica ortodossa

1 marzo secondo il vecchio calendario / 14 marzo secondo il nuovo calendario, domenica

Domenica dei latticini. Commemorazione dell'espulsione di Adamo. Domenica del perdono.

Non si mangia la carne. Preparazione per la Grande Quaresima. Tono 7°.

Della ven. mart. Eudochia di Heliopoli (c. 160-170). Del ven. Martirio di Zelenetsk (1603). Dei martt. Nestore e Trivimio (III). Della mart. Antonina (III-IV). Dei martt. Marcello e Antonio; della ven. Domnina di Siria (c. 450-460). Degli ieromartt. Basilio Nikitskij, Pietro Ljubimov, Giovanni Strel'tsov, Beniamino Famintsev, Michele Bukrinskij, presbiteri, del ven. mart. Antonio (Korzh), ierodiacono, delle venn. martt. Anna Makandina, Daria Zajtseva, Eudochia Arkhipova, Ol'ga Zhiltsova, Alessandra Djachkova, Matrona Makandina, novizie, del mart. Basilio

Arkhipov, della mart. Nadezhda Abbakumova (1938); dello ierom. Alessandro Il'enkov, presbitero (1942); dello ieromart. Basilio Konstantinov-Frishin, presbitero (1943).

Dell'icona della Madre di Dio, chiamata "Comandante" (dal 2 marzo).



TROPARI E CONTACI

Tropario della Resurrezione, tono 7°

Hai sbaragliato la morte con la tua Croce, hai spalancato il paradiso al ladrone; hai ribaltato il lutto delle mirofore e hai ordinato ai tuoi apostoli di proclamare che sei risorto, Cristo Dio, e che concedi al mondo la grande misericordia.

Condacio della Domenica dei latticini, tono 6°

Maestro di sapienza e guida dell'intelletto, che ti compiacci istruire gli ignoranti e proteggere i poveri, tu o Signore, fortifica e ammaestra il cuor mio. Tu che sei il Verbo del divin Padre, infondi anche a me la tua parola ed io non frenerò le mie labbra dal ripeterti: o misericordioso, abbi pietà di me, miseramente caduto.





Lecture

APOSTOLO

Romani 13, 11 - 14, 4

Fratelli, adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno si è avvicinato. Gettiamo via dunque le opere delle tenebre, indossiamo invece le armi della luce. Camminiamo con onestà, come di giorno, non con bagordi e ubriachezze, né a letto e con dissolutezze, né con contesa e gelosia. Vestitevi del Signore Gesù Cristo e non abbiate cura della carne per gli impulsi sfrenati. Accogliete chi è debole nella fede, senza giudicare le opinioni. Qualcuno crede di mangiare tutto, qualcuno ch'è debole mangia fagioli. Chi mangia, non disprezzi chi non mangia; chi non mangia, non giudichi chi mangia: lo ha accolto Dio. Chi sei tu che giudichi il domestico altrui? Per il proprio padrone sta dritto o cade. Ma starà dritto: infatti può farlo stare dritto Dio.

VANGELO

Matteo 6, 14-21

Il Signore ha detto: "Se voi rimettete agli uomini le loro cadute, rimetterà anche a voi il vostro Padre celeste, ma se voi non perdonate agli uomini le loro colpe, neppure il vostro Padre perdonerà le vostre colpe. Quando digiunate, non siate d'aspetto triste come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per apparire agli uomini che digiunano. In verità vi dico, hanno ricevuto il loro salario. Quando digiuni, ungi la testa e lavati la faccia, per non apparire agli uomini che digiuni, ma solo al Padre tuo che è nel segreto. E il tuo Padre che vede nel segreto, ti ricompenserà all'aperto. Non tesoricizzate per voi tesori sulla terra, dove la tignola e la ruggine deforma e dove i ladri sfondano e rubano. Tesoricizzate per voi tesori nel cielo, dove la tignola e la ruggine non deforma, e dove i ladri non sfondano e non rubano; perché dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore".

